Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXVI - n. 1357 - 22 Novembre 2026 – 34ª Dom. del Tempo Ordinario / A

Il Regno di Dio nel mondo e nella storia…

Una delle raffigurazioni più ricorrenti utilizzate nella Bibbia per indicare l'agire di Dio nella storia è quella del pastore che si prende cura del suo gregge con premura. Questa immagine è utilizzata anche dal profeta Ezechiele, deportato con parte del popolo a Babilonia nel 597 a.C. a causa dell'incapacità dei sovrani infedeli e corrotti che, disinteressatisi del popolo che dovevano servire, avevano tradito il compito che era stato loro affidato. In un momento così travagliato per la storia di Israele, Ezechiele annuncia un messaggio di speranza: Dio rivolge ad ogni uomo e a ciascuna donna una parola di salvezza, promettendo che Egli stesso radunerà il suo popolo, come un pastore premuroso riunisce le pecore disperse e si prende cura di quelle ferite. Il cuore del Signore sarà particolarmente attento alle persone più fragili; Egli libererà coloro che sono sottoposti alle catene dell'oppressione e dell'ingiustizia, ma sarà anche un giudice che condannerà gli abusi e ristabilirà la giustizia. La profezia di Ezechiele trova pieno compimento in Cristo, che il Vangelo ci presenta come Re, Giudice e Pastore. Il brano proclamato questa domenica conclude il discorso escatologico di Gesù, con il quale Egli annuncia il giudizio finale. San Matteo presenta nel suo Vangelo cinque grandi discorsi pronunciati dal Signore e il brano di questa domenica si pone in correlazione con il testo delle beatitudini contenuto nel primo grande discorso di Gesù. Il primo e l'ultimo discorso del Signore sono, dunque, strettamente correlati ed evidenziano lo stesso messaggio centrale: la via della salvezza è aperta per coloro che sono più fragili e per coloro che si prendono cura dei «più piccoli», mentre resta sbarrata per quanti non sapranno farsi vicini a coloro che la società spesso pone agli ultimi posti. Un'ultima osservazione: il brano del Vangelo ci indica che le opere di misericordia, oltre a essere il criterio su cui Cristo baserà il suo giudizio, rappresentano lo stile di vita di ogni cristiano, poiché è proprio attraverso queste opere che siamo chiamati a manifestare l'amore di Dio che salva, a riconoscere il volto di Cristo nascosto in ogni viso che si pone davanti ai nostri occhi e a promuovere sempre la vita in ogni persona che incontriamo. Solo così inizia e si realizza il Regno di Dio nel mondo e nella storia.

MESE DI NOVEMBRE. LA PREGHIERA NELLA COMUNIONE DEI SANTI.

II. La comunione della Chiesa del cielo e della terra.

956 *L'intercessione dei santi*. « A causa infatti della loro più intima unione con Cristo, i beati rinsaldano tutta la Chiesa nella santità [...]. Non cessano di intercedere per noi presso il Padre, offrendo i meriti acquistati in terra mediante Gesù Cristo, unico mediatore tra Dio e gli uomini. [...] La nostra debolezza quindi è molto aiutata dalla loro fraterna sollecitudine »: [1]

> « Non piangete. Io vi sarò più utile dopo la mia morte e vi aiuterò più efficacemente di quando ero in vita ».[2]
>
> « Passerò il mio cielo a fare del bene sulla terra ».[3]

957 *La comunione con i santi*. « Non veneriamo la memoria dei santi solo a titolo d'esempio, ma più ancora perché l'unione di tutta la Chiesa nello Spirito sia consolidata dall'esercizio della fraterna carità. Poiché come la cristiana comunione tra coloro che sono in cammino ci porta più vicino a Cristo, così la comunione con i santi ci unisce a Cristo, dal quale, come dalla fonte e dal capo, promana tutta la grazia e tutta la vita dello stesso popolo di Dio »:[4]

> « Noi adoriamo Cristo quale Figlio di Dio, mentre ai martiri siamo giustamente devoti in quanto discepoli e imitatori del Signore e per la loro suprema fedeltà verso il loro Re e Maestro; e sia dato anche a noi di farci loro compagni e condiscepoli ».[5]

958 *La comunione con i defunti*. « La Chiesa di quelli che sono in cammino, riconoscendo benissimo questa comunione di tutto il corpo mistico di Gesù Cristo, fino dai primi tempi della religione cristiana ha coltivato con una grande pietà la memoria dei defunti e, poiché "santo e salutare è il pensiero di pregare per i defunti perché siano assolti dai peccati" (2 Mac 12,46), ha offerto per loro anche i suoi suffragi ».[6] La

---

[1] Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 49: AAS 57 (1965) 55.
[2] San Domenico, morente, ai suoi frati: *Relatio iuridica* 4 (Fra Rodolfo da Faenza), 42: Acta sanctorum, Augustus I, p. 636; cf Giordano di Sassonia, Vita 4, 69: Acta sanctorum, Augustus I, p. 551.
[3] Santa Teresa di Gesù Bambino, *Ultimi colloqui* (17 luglio 1897): *Opere complete* (Libreria Editrice Vaticana 1997) p. 1028.
[4] Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 50: AAS 57 (1965) 56.
[5] *Martyrium sancti Polycarpi*, 17, 3: SC 10bis, 232 (Funk 1, 336).
[6] Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 50: AAS 57 (1965) 55.

nostra preghiera per loro può non solo aiutarli, ma anche rendere efficace la loro intercessione in nostro favore.

959 *Nell'unica famiglia di Dio*. « Tutti noi che siamo figli di Dio e costituiamo in Cristo una sola famiglia, mentre comunichiamo tra di noi nella mutua carità e nell'unica lode della Trinità Santissima, corrispondiamo all'intima vocazione della Chiesa ».[7]

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA IN PARROCCHIA





<u>Il pomeriggio del 28 novembre e, successivamente, le mattine del 29 novembre e 8 dicembre</u> il gruppo "**MADRE MAZZARELLO**" laboratorio di cucito, espone in chiesa i lavori che ha realizzato durante tutto l'anno. **Il ricavato del mercatino andrà a sostenere le Opere Parrocchiali... <u>Fermatevi un istante</u> anche solo ad osservare. Troverete sicuramente un piccolo pensiero fatto con il cuore che potrete donare a voi stessi o ai vostri cari!!!**

[7] Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 51: AAS 57 (1965) 58.

LA LITURGIA DELLA 34ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo – Anno A

Antifona d'ingresso

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli dei secoli. (Ap 5,12; 1,6)

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo…



Oppure:

O Padre, che hai costituito il tuo Figlio pastore e re dell'universo, donaci di riconoscerlo nel più piccolo dei fratelli, perché, quando egli verrà nella gloria ci accolga nel suo regno di risurrezione e di vita. Egli è Dio, e vive e regna con te……

PRIMA LETTURA *(Ez 34, 11-12.15-17)*

Voi siete mio gregge, io giudicherò tra pecora e pecora.

Dal libro del profeta Ezechièle.

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascerò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 22)*

Rit: ***Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.***

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare.
Ad acque tranquille mi conduce. *(Rit.)*

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. *(Rit.)*

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. *(Rit.)*

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. *(Rit.)*

SECONDA LETTURA *(1Cor 15, 20-26.28)*
Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi.

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (*Mc 11, 9.10*)
Alleluia, Alleluia.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene,
del nostro padre Davide!
Alleluia

VANGELO *(Mt 25, 31-46)*
Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri

+ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». – **Parola del Signore.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(alle seguenti parole sottolineate tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è

fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, in questa solennità in cui contempliamo Cristo Re dell'universo che regna non con la forza, ma con l'amore, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera al Signore che ha donato la vita per la nostra redenzione.

Preghiamo insieme, dicendo: **V*enga il tuo Regno, Signore*.**

1. Per la Chiesa: seguendo l'esempio di Cristo Re e buon Pastore, sappia guidare il popolo di Dio con amore e misericordia e sia segno di un Regno fondato sulla verità, sulla giustizia e sulla pace. Preghiamo.
2. Per le popolazioni che vivono in Paesi travagliati dai conflitti e dalla violenza: lo Spirito Santo illumini i cuori di chi ha responsabilità di governo, affinché possano compiere scelte di giustizia e di riconciliazione e promuovere processi di pace. Preghiamo.
3. Per i giovani della nostra comunità e tutti i giovani: scoprano sempre più in Gesù l'unico vero Re capace di dare senso pieno alla vita, siano portatori della bellezza del Vangelo e abbiano il coraggio di essere testimoni gioiosi della speranza cristiana. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: illuminata dalla Parola di Dio e nutrita dall'Eucaristia, sappia riconoscere e accogliere Cristo nelle persone più fragili e riesca a testimoniare, con la carità e il servizio, la presenza del Regno di Dio nel mondo. Preghiamo.

C – O Padre, che hai costituito tuo Figlio Gesù Re e Signore di tutto il creato, accogli le preghiere che con fiducia ti abbiamo rivolto e sostieni le opere che realizziamo per l'edificazione del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

Giorno	gli Appuntamenti della settimana…
DOMENICA 22 NOVEMBRE 34^A DEL TEMPO ORDINARIO - SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO	Ore 10:00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10:15: Catechesi 2^ e 3^ anno Cresime Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 2^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Cresime
MARTEDÌ 24	Ore 16:45: Catechesi 2^ anno Comunioni
MERCOLEDÌ 25	Ore 15:30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito
GIOVEDÌ 26	**Dalle ore 09:30 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 20:00** **Giornata dedicata all'Adorazione Eucaristica**
VENERDÌ 27	Ore 17:00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 19:30: Incontro Gruppo Giovani (fino alle ore 20:30) Ore 21:30: Incontro della corale della Parrocchia. Prove di canto per la liturgia della Domenica
SABATO 28	Ore 17:30 – 19:30: **Mercatino di Natale del gruppo "MADRE MAZZARELLO" laboratorio di cucito**
DOMENICA 29 NOVEMBRE 1^A DI AVVENTO	Ore 10:00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10:00 – 12:30: **Mercatino di Natale del gruppo "MADRE MAZZARELLO" laboratorio di cucito** Ore 10:15: Catechesi 2^ e 3^ anno Cresime Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 2^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Cresime

RESTIAMO IN CONTATTO	
Indirizzo:	Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
Telefono:	06.72.17.687
Fax:	06.72.17.308
Email:	parrocchia.smdm@gmail.com
Sito Internet:	www.santamariadomenicamazzarello.it
Instagram:	www.instagram.com/parrocchiasmdmazzarello
Facebook:	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzarello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 16:30 alle ore 18:30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08:30 18:30
SABATO	08:30 18.30
DOMENICA	10:00 11:30 18:30

CONFESSIONI:
Mezz'ora prima della Messa